



Festival della Scienza

## COMUNICATO STAMPA n. 13

### **Una gru per abbattere la Luna di Calvino**

**Giorgio Gallione** fa centro con la prima di **Cosmica Luna**, di scena al Teatro dell'**Archivolto** fino al 5 novembre. Un divertimento scenico tra recitazione, musica e danza. Applausi senza fine e molti apprezzamenti da un pubblico entusiasta per la brillante interpretazione del cast, per l'ottima regia, le piacevoli canzoni anni '60 e le suggestive scenografie di **Marcello Chiarenza**.

In collaborazione con il **Festival della Scienza** e con il **Comune di Sanremo**, dove Italo Calvino è cresciuto, l'Archivolto torna a lavorare sull'opera dello scrittore nel **ventennale della scomparsa**.

Quello di attingere alla narrativa è sempre stato un ottimo *vizio* di Gallione, vincitore quest'anno del **Premio Hystrio** alla regia. Alla sua terza prova con Italo Calvino dopo *Angeli e soli* e *Il mare in un imbuto* propone un lavoro in cui le coreografie di **Giorgio Rossi** traducono in azione scenica l'immaginazione fantascientifica dei dodici racconti delle **Cosmicomiche**.

*Qfwfq*, interpretato da **Eugenio Allegri**, è una creatura mutante al centro del palcoscenico e della storia cosmologica che intreccia la sua esistenza e i suoi pensieri con quelli di **Giorgio Scaramuzzino**, nei panni dello **scrittore**: entrambi travolti e coinvolti nelle più opposte e contraddittorie ipotesi scientifiche e continuamente catapultati in situazioni uniche e irripetibili. Con loro altri personaggi popolano un luogo impreciso, sabbioso e blu, spesso notturno e stellato, dove hanno luogo bizzarre avventure spaziali e continue trasformazioni dell'universo ai confini tra affettuosa parodia, sberleffo e razionalità.

La sabbia primordiale da cui emergono nebulose e teste di dinosauro de "l'inizio del mondo. 15 miliardi di anni fa" diventa una spiaggia dei mitici anni Sessanta, con tanto di colonna sonora, "**Gira, il mondo gira**", di **Jimmy Fontana** arrangiata da **Luca Lamari** per la voce di **Rosanna Naddeo**. E tra la fine e l'inizio del mondo stanno tutte le storie, le bizzarre avventure di *Qfwfq* e i dilemmi dello scrittore, come "È il primo libro il solo che conta. Il modo lo scegli quella volta o mai più" o il comico "**Non voglio scrivere come prima, ma non so come scrivere dopo**" o il surreale "Come scriverei bene, se non ci fossi!"

Va meglio alla luna che dà nome allo spettacolo: **Ivana Petito**, trasformata dal costume di **Lorenza Gioberti** in "una luna vecchia logora e consumata. Una luna tarlata e grigia. Una luna lenta e malata somigliante ad un pettine che perde i denti" riesce nonostante gli acciacchi a salvarsi dalla **gru incaricata della sua distruzione!**

Genova, 29 ottobre 2005